

Liceo Giulio Cesare

Pietre d'Inciampo rubate, flash mob degli studenti

Striscioni a scuola contro il furto delle 20 tessere per i martiri della Shoah

“Ricordare per non inciampare” è lo striscione affisso ieri mattina dagli studenti del Giulio Cesare che hanno organizzato un flash mob dopo il furto delle pietre di inciampo avvenuto nel quartiere Monti a Roma, un raid di certa natura squadrista visto che le “tessere” erano dedicate alle vittime del Rastrellamento e di tutte le vittime della Shoah. «Siamo qui perché tre giorni fa - spiegano in una nota - è successo ciò a cui chiunque rifiuterebbe di credere. Ciò che mai avremmo pensato potesse accadere nella nostra formidabile era contemporanea. Non possiamo legittimare un gesto del genere; non possiamo empatizzare con tale bestialità. Ciò che è accaduto tre giorni fa a pochi passi da qui nel bellissimo quartiere di rione Monti, non può passare inosservato». «Quando le cose avvengono ad un chilometro dalle nostre case, dalle nostre scuole - aggiungono gli studenti - non vi sono più scuse che legittimino l'inerzia. Per quale motivo veniamo a scuola ogni giorno, ci riempiamo la testa di una infinita quantità di nozioni, se poi, quando viene disintegrato e calpestato il rispetto per i milioni di deportati della seconda guerra mondiale, non ci indigniamo nel vedere stracciata una pagina della storia incancellabile dalla mente dell'umanità? Quale senso assume la scuola se non si rimbocca le maniche per far sentire la propria voce di fronte a gesti simbolo di un'ignoranza che progressivamente si sta diramando nella società d'oggi? Se stiamo a guardare, se non urliamo il nostro dissenso, dovremmo dunque ammettere il fallimento della scuola. Il silenzio non ci rende incolpevoli. Per questo noi oggi siamo qui - concludono gli studenti - per dire che la scuola non dimentica».●



“Ricordare per non inciampare”, questo il testo dello striscione degli studenti in seguito al raid dell'altro giorno nel quartiere Monti

